



ALLEGATO 12

Tra sapere scientifico e sapere umanistico: la pedagogia dell'arte

- L'estetica indaga concentrando l'attenzione a volte sullo stimolo, a volte sulla percezione di quello e sulla risposta a quello. L'estetica e i fenomeni artistici attengono all'oggetto osservato, la realtà esterna, che viene trasfigurata dall'azione artistica, o al soggetto che osserva e al soggetto che fruisce, attraverso la propria realtà interna?
- L'arte si può imparare? Si può allenare la creatività?
- Dopo la fase recente (l'età contemporanea) di separazione della conoscenza tra scientifica e umanistica, i tempi sono oggi maturi per pensare un sapere unitario, che utilizzi in maniera integrata gli approcci, i modi e gli strumenti delle diverse discipline e che intrecci le competenze dei tre cervelli (istintivo, emotivo, razionale).
- Un'esperienza che possiamo prendere a riferimento per indagare la relazione tra i saperi, le competenze, le abilità all'interno di un progetto di didattica dell'arte è la scuola Bauhaus. La scuola di architettura e arte applicata, che Walter Gropius ha creato nel 1919 e diretto fino al 1928, tenta di collegare il mondo dell'arte e quello della produzione, con l'obiettivo di formare una classe di artefici ideatori di forme e di fondare il lavoro artistico sul principio della cooperazione. L'arte è pensata come strumento per superare la contrapposizione tra artigianato e industria, opposizione che emergeva come un'antitesi ancora irrisolta della produttività della società moderna in quella fase di sviluppo industriale.
- Alla scuola Bauhaus insegnano, tra altri illustri protagonisti della scena artistica e culturale di quel tempo, Wassily Kandinsky e Paul Klee.
- Il libro di Kandinsky *Punto, linea, superficie* contiene le lezioni che ha tenuto dal 1922, in cui mirava a individuare la natura e le proprietà degli elementi fondamentali della forma. Aveva preceduto quel libro un altro dello stesso autore, intitolato *Lo spirituale nell'arte*, in cui viene annunciato l'avvento di un'arte nuova, l'arte spirituale come segno dell'età dello spirito. Kandinsky aspira a un'arte "monumentale" come sintesi delle singole espressioni, e il suo interesse per l'arte è dovuto solo al fatto che è un aspetto dello spirito, e dirà in seguito: «Il mio libro *Lo spirituale nell'arte*, come *Il cavaliere Azzurro*, si proponeva soprattutto di risvegliare la capacità, indispensabile in futuro, di cogliere nelle cose materiali e nelle cose astratte l'elemento spirituale, che rende possibili infinite esperienze».
- Per Klee il suo insegnamento al Bauhaus era «una pratica con mezzi formali», il cui svolgersi era razionale e rigoroso, ma in cui l'impostazione dei problemi, pur avendo la precisione delle formulazioni matematiche, era poesia purissima. Nel 1925 viene

pubblicato il suo *Quaderno di schizzi pedagogici* come raccolta dei principi fondamentali di una parte del suo insegnamento al Bauhaus.

IMMAGINI da Wassily Kandinsky, *Lo spirituale nell'arte*, Milano 1989

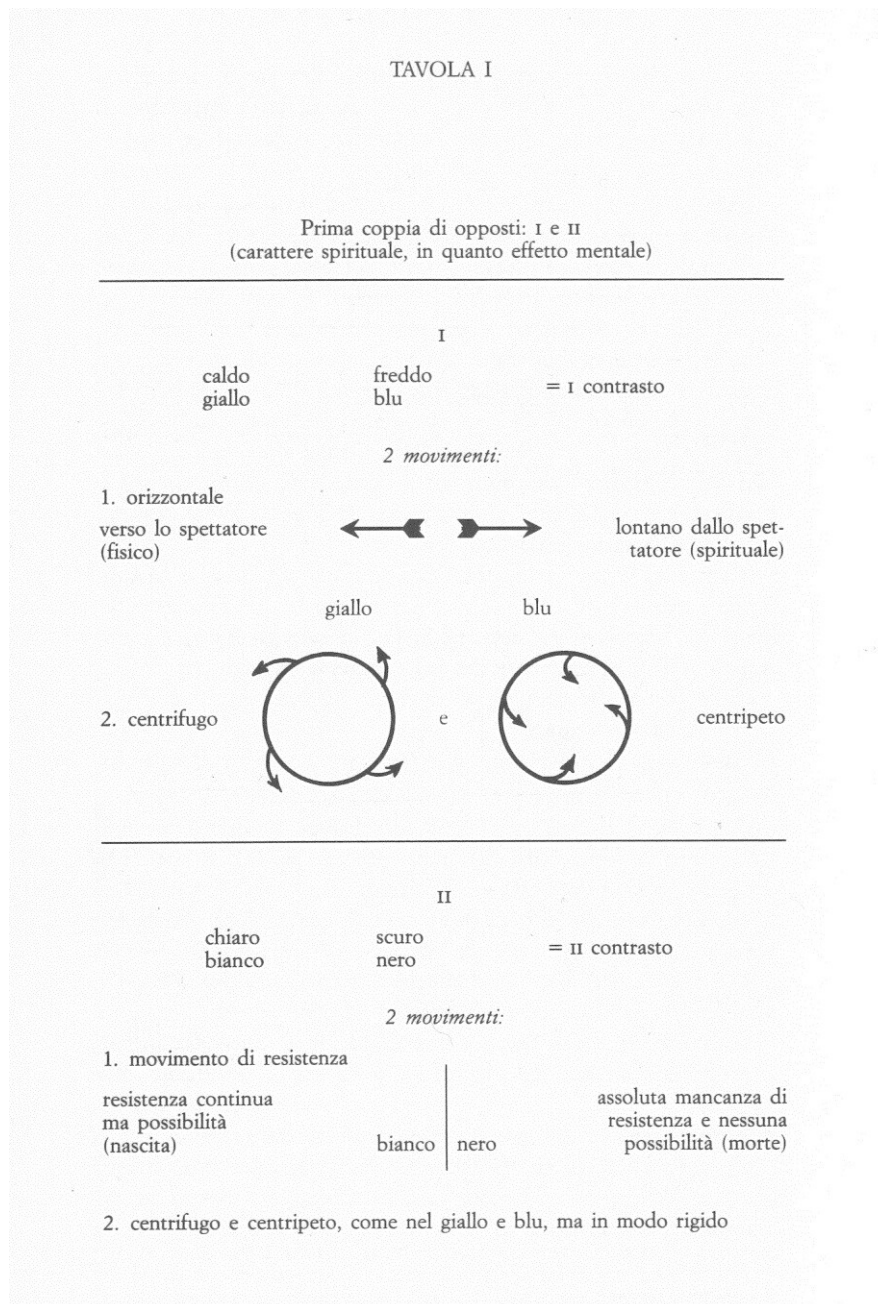


TAVOLA II

Seconda coppia di opposti: III e IV
(carattere fisico, in quanto colori complementari)

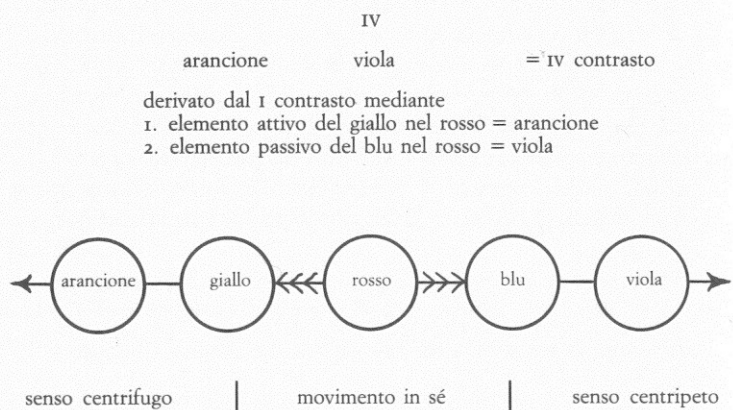
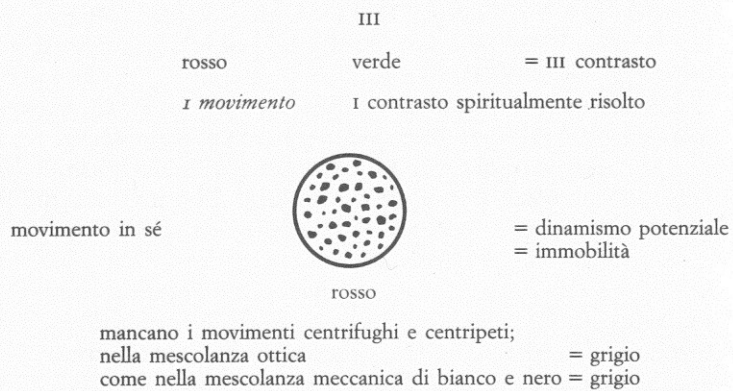
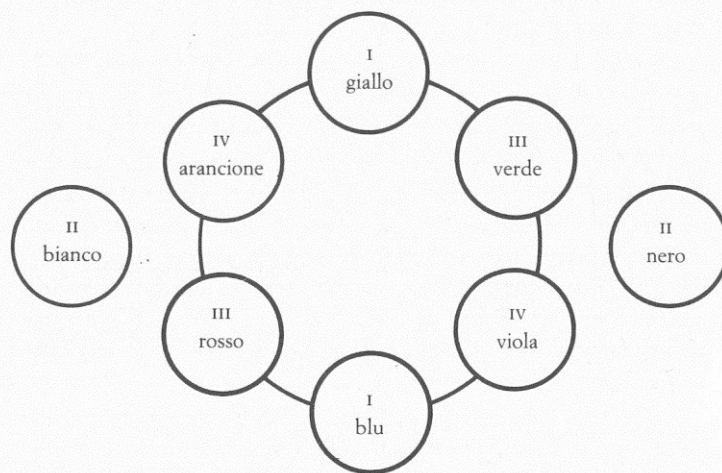


TAVOLA III



anello fra due poli opposti
= la vita dei colori semplici tra la nascita e la morte
(i numeri romani indicano le coppie di opposti)